

# LA INDUSTRIA

## ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sel mesi anticipati . . . . . fior. 1. —  
Per l' Interno . . . . . 9. 50  
Per l' Estero . . . . . 8. —

**Esec ogni Domenica**

Un numero separato costa soldi 10 all' Uomo della Redazione  
Contrada Savorgnana, N.° 137 rosso. — Inscrizioni a prezzi modici  
classini — Lettere o gruppi affrancati.

Udine 22 Ottobre

Tutti gli sforzi dei periodici commerciali e dei loro corrispondenti per tener sollevato lo spirito delle sete si spuntano contro quella serie di malangurate circostanze, che pesano da qualche tempo su quest' articolo e ne contrariano il buon andamento.

L'opinione generale è sempre per un fermo sostegno; e quando si voglia considerare la scarsezza dell'ultimo raccolto ridotto a circa la metà di un prodotto ordinario e la deficienza che presenteranno in questa campagna le importazioni delle sete asiatiche, una tale opinione è anche bastantemente giustificata e non si dovrebbe concepir certe inquietudini sulla sorte che sarà riservata alle sete. Ad onta però di queste buone ragioni, noi vediamo intanto affievolirsi sempre più la domanda e i prezzi progredire poco a poco verso quel ribasso che nessuno vorrebbe ammettere, ma che pur vien constatato dalle transazioni che si effettuano di tratto in tratto.

Bisogna dunque convenire che la situazione monetaria d'Europa e la riduzione nel consumo delle seterie siano cause molto possenti per tener depresse le sete, e la vincano anche sulla generale mancanza delle raccolte.

Nel corso della settimana non si conoscono vendite che:

Lib. 640 greggia  $\frac{10}{13}$  d. a L. 27. —  
600  $\frac{13}{17}$  belliss. 26. —

In trame si fa poco o nulla, sebbene vi sia adesso qualche piccolo deposito; ma i lavoratori hanno provato in questi giorni una forte scossa pella situazione del mercato di Vienna, dove gli affari sono presso che nulli. Oltre che un ribasso di un buon fiorino su quasi tutti gli articoli; bisogna fare in giornata un'altra deduzione di circa il 3 per 100 pella aumento della valuta.

Le ultime notizie d'America sono di un tenore più soddisfacente. Le speranze di una pace, se anche non tanto vicina, non si fondano soltanto sulle concessioni che potrebbe fare il governo di Lincoln, ma sui brillanti successi riportati dalle armate dei federali.

### NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 15 Ottobre

Vi abbiamo fatto presentire in passato che due circostanze potrebbero momentaneamente arrestare l'aumento dei nostri corsi: la situazione del mercato monetario e la posizione della fabbrica. Ora, la scarsezza del numerario ha continuato a pesare sul commercio in generale ed ha già prodotto un marcato avvilimento in quasi tutti gli articoli, e la fabbrica non si trova in migliori condizioni, poichè

si sente da per tutto che è assolutamente impossibile di ottenere pella stoffe un aumento che stia in relazione con quello della materia prima; e quando si volesse effettuare qualche vendita d'importanza, bisognerebbe a lottarsi a prezzi ruinosi. Sotto queste scoraggianti influenze e sebbene le transazioni non siano mai state molto animate, i prezzi delle sete, quasi senza avvedersene, hanno gradatamente aumentato in modo che ci troviamo in giornata da 1 scellino a 9 den. sopra gli ultimi nostri corsi. Ecco i prezzi della giornata.

Tsatlèe terze classiche	S. 25. —
non classiche	24.6 a 24.3
Quarte buone	23.9 a 23.6
Giappone flottes nouèes $\frac{12}{18}$	28. —
$\frac{10}{24}$	26.6 —

Bisogna dunque ritenere che vi sia un motivo ben forte e quasi irresistibile perchè il rialzo possa fare di tali progressi, ad onta di una domanda molto limitata e malgrado le avverse influenze del consumo e della penuria del denaro; e questo motivo si riscontra nell'esaminare il quadro delle nostre esistenze e nel riassunto delle notizie della Cina. A quest'epoca dell'anno in cui i nostri depositi s'ingrossavano sensibilmente di giorno in giorno, noi vediamo lo Stock, già molto ridotto, andar diminuendo sempre più; e dall'altro canto gli avvisi da Shanghai non ci danno lusinga di vederlo bilanciato con più forti arrivi nel mese venturo, che anzi non possiamo nemmeno contare sulla quantità dell'anno passato.

Ma dove ci condurrà questo stato anormale di cose? Dal canto nostro noi dobbiamo confessarvi che un ulteriore aumento ci pare molto probabile, a meno che rilevanti importazioni non vengano a distruggere i nostri calcoli, o che sensibili riduzioni sulle piazze manifatturiere non ristabiliscano l'equilibrio fra la produzione e il consumo.

In quanto alla produzione dobbiamo aggiungerci che i nostri calcoli sono basati sugli ultimi avvisi della Cina e sui probabili arrivi che ci mettono finora in vista: la presa di Nankin e la tranquillità portata in quel paese, ci danno motivo a ritenere che negli anni prossimi le esportazioni riprenderanno di nuovo più forti proporzioni, ma nell'attuale campagna non si potrà ancora sentirne gli affetti.

L'aumento si è pronunciato più sensibilmente sulle sete del Giappone, che sono molto scarse e che fra poco potranno forse quasi affatto mancare, poichè le politiche relazioni con quel paese pare riprendano un aspetto minaccievole. Intanto quel governo trova ben fatto d'impedire che le sete si dipartano dall'interno, per cui poi gli affari a Yokohama sono interamente sospesi.

Le vendite in sete d'Italia sono sempre di poco conto, e si fa quasi nulla; ma quando

si presenta qualche bisogno si è obbligati di pagare i prezzi che si domandano, perchè la scelta è assai limitata, il nostro mercato essendo mal provvisto in quest'articolo. Per esempio, per belle e buone greggie del vostro Friuli in  $\frac{10}{12}$  a  $\frac{11}{13}$  d. non si potrebbe raggiungere più di Scell. 28 a 27.6, e per trame netta e di buon lavoro  $\frac{24}{38}$  a  $\frac{20}{30}$  d. si farebbe in questo momento da 32.6 a 31.9.

Il nostro deposito a tutto il 30 settembre ammontava a 20,260 balle.

Lione 17 Ottobre

La nostra Stagionatura ha registrato nel corso della settimana passata chil. 54,019 e 9,532 pesati, contro 61,350 e 15,997 della settimana precedente.

Abbiamo dunque una diminuzione nelle vendite di 13,800 chil., ma con tutto questo non è possibile di vedere una posizione più chiara e decisa di quella che occupano le sete dopo l'ultimo raccolto. L'anno decorso cedevano facilmente alla menoma pressione, al più piccolo soffio di vento contrario: quest'anno, d'una rimarchevole elasticità, resistono a tutte le tempeste. Gli imbarazzi commerciali causati dall'elatezza degli sconti; il ribasso inaspettato del 20 a 30 per 100 sui cotoni e conseguentemente la rovina di molte case colossali; la crisi d'America che pesa più che mai sulla nostra fabbrica e qualche altra sfavorevole circostanza, non bastano ancora a smuoverle dalla posizione che si sono guadagnata da tre o quattro mesi a questa parte. La confidenza nell'avvenire dell'articolo è così pronunciata che tutte queste contrarietà passano quasi inosservate.

Sventuratamente non possiamo dire altrettanto delle stoffe, che su questo campo lo scoraggiamento è completo, ed è quasi impossibile intravedere il minimo raggio di luce. I prezzi si mantengono sempre sul piede di quattro mesi addietro, cioè prima della raccolta, con una diminuzione nel consumo di più che la metà.

Di fronte a un tale scoraggiamento, e in mezzo ad una sì grande nullità d'affari, noi crediamo che in generale si dovrebbe esser contenti che le sete conservino tanta fermezza, e arrestino per tal modo la fabbrica sul pendio del ribasso, ove sarebbe indubbiamente trascinata senza un freno tanto possente.

In mezzo a tutto questo però la mancanza del denaro ci dà molto da pensare. Il Consiglio generale della Banca nella seduta del 13 corrente ha portato lo sconto all'8 per 100, e questa misura, d'altronde indispensabile, sarà un nuovo ostacolo al buon andamento degli affari.

— Scrivono al *Moniteur des Soies* in data di Nuova-York 23 settembre.

Noi credevamo che la calma non potesse continuare a pronunciarsi con maggiore intensità; l'esperienza

di questi due giorni, e ha tolto di questo inganno. All'epoca degli ultimi nostri avvisi le vendite agli incanti erano ancora bastantemente attive, ma in seguito del progressivo ribasso dell'agio sull'oro, non è più possibile di vendere né di prima né di seconda mano, e i prezzi hanno nuovamente perduto terreno. La maggior parte della merce messa all'incanto venne ritirata per mancanza di compratori.

I bisogni di stoffe estere sono manifesti, e se in questo momento le transazioni procedono stentate, bisogna attribuirle alle sfavorevoli circostanze; ma il loro tempo deve venire, e quando gli importatori s'asteneranno di forzare le vendite, si può quasi assicurare che raggiungeranno prezzi pieni.

In principio della settimana le seterie a colori o i velluti non ottenevano più i prezzi praticati agli incanti precedenti, o una vendita pubblica seguita posteriormente ha presentato risultati ancora peggiori. Le seterie nere non comparvero finora agli incanti. Si potrebbe realizzare qualche piccola quantità, ma i prezzi non presentano alcuna convenienza; e per parte d'importanza, non è possibile di ottenere la minima offerta.

Si sentono delle lagnanze pella difficoltà che provano taluni nel farsi rimborsare la differenza dei diritti pagati pella merce passata all'incanto. Alcuni importatori hanno delle somme considerevoli a reclamare per questo titolo: il sig. Barney direttore della dogana ayova finalmente promesso di pagare queste differenze, ma venne rimpiazzato dal sig. S. Draper, quale pare non voglia mantener la promessa del suo predecessore.

I successi ottenuti dalle nostre armate di terra e di mare davanti Mobile, Atlanta e ultimamente nella vallata di Shenandoah, hanno rianimate le speranze da lungo tempo sepolte; la confidenza rinasce con più forza e si crede fermamente al pronto ristabilimento dell'Unione col suo primiero splendore. Non è facile di calcolare il tempo che ci separa da questo momento tanto desiderato, perchè le popolazioni del Sud non possono manifestare liberamente le loro intenzioni; ma egli è evidente che siamo alla vigilia d'un periodo di transizione e forse anche della pace.

Si legge nell'Economista di Torino del 16 corrente.

La Rendita è a .66: questa cifra è abbastanza eloquente e non ha bisogno di commenti. Pare tuttavia che a questo limite il ribasso debba arrestarsi: jeri il mercato era più fermo e molti i compratori da 66,05 a 66,10.

Se siamo bene informati, le misure che sta per prendere il Ministro delle finanze non sarebbero di natura a giustificare certi timori, che anzi dovrebbero rialzare un poco il credito. Il sig. Sella sarebbe deciso di concludere l'affare dei 200 milioni di Buoni del tesoro, e a mantenersi il contratto con Rothschild pella vendita delle strade ferrate dello Stato, e di conseguenza potrebbe rimandare l'imprestito ad un'epoca abbastanza lontana. Inoltre si praticerebbe qualche economia fino alla concorrenza di 60 milioni, e qualche misura energica aumenterebbe i prodotti delle imposte di altri 20 milioni.

Nulla abbiamo a dire contro questo piano che vien imposto dalle circostanze. La vendita delle strade di ferro non ci soddisfa del tutto, in vista dei suoi inconvenienti politici; ma infine è fatta, e dopo tutto vi è un gran pericolo a far annullare dal Parlamento i contratti conclusi dal potere esecutivo. Questo sistema deplorabile porta in fine la ruina della morale, autorità del governo, e del credito pubblico.

Noi crediamo che il Ministro non veda più volentieri che noi la vendita di queste strade, ma che l'accetti come una necessità.

Se il sig. Sella vorrà realizzare i suoi progetti può esser sicuro di portare un doppio appoggio al credito pubblico: quello cioè di Rothschild, e quello del gruppo finanziario che s'incarica dei beni nazionali. Ma il fare dei piani non basta, l'essenziale è di eseguirli.

La Borsa è diffidente, e non s'accontenta più alle promesse.

Fin dall'epoca del suo primo ministero il sig. Sella aveva concepita l'idea che vuol applicare adesso; ma tutti i suoi progetti andarono in fumo, e fu obbligato di vivere d'espedienti fino al giorno in cui dovette abbandonare il portafoglio.

Che il Ministro adunque si decida a concludere l'affare dei beni nazionali, e poco importa se col concorso, o no, del Parlamento; ma che si sappia

che l'affare è fatto, e che si può contare su 200 milioni.

Le azioni della Banca sono ricadute a 1380. Coloro che avevano acquistato in vista del corso forzoso dei biglietti, rivendono adesso con 30 a 40 franchi di perdita.

Il Mobilier è a 480 fr., e di tutti i valori è quello che ha il meno sofferto in questi ultimi giorni.

Noi persistiamo nel ritenere che gli imbarazzi che durano da quasi due anni, termineranno con una crisi di cui non vediamo per ora che il preludio.

— Leggiamo nel Commercio del 19 corrente.

I fondi pubblici non si sono menomamente rilevati dallo stato di abbattimento in cui furono gettati dalla reazione della precedente settimana.

La rendita francese rimane a L. 65 20. I consolidati inglesi oscillano da 88  $\frac{1}{2}$  a 88  $\frac{3}{4}$ . La rendita italiana vale 65 60 a Parigi e 65 80 a Torino. E così anche i valori industriali e le ferrovie sono quotati a prezzi di ribasso e proporzionati al deprezzamento della rendita. La nostra Banca Nazionale si valuta a L. 1375. Il Mobilier L. 380. I canali Cavour 350. La ferrovia di Pinerolo 350. Bisogna dunque ammettere che la reazione venne provocata da cause più serie di quelle fossero le cattive ed esagerate notizie spedite da Torino a Parigi. E infatti per quanto si voglia essere ottimisti, nessuno potrà diniego la gravità della situazione delle nostre finanze, l'influenza sfavorevole che esercitano le voci di prestito che vengono da Vienna e da Pietroburgo e l'anormalissima condizione dei mercati inglesi, i quali sono gravemente impressionati dagli incagli suscitati dalla carestia del cotone e dal ribasso che questo articolo ha subito, compromettendo la sorte di molte case commerciali.

Dopo le ultime notizie sui bilanci delle banche di Londra e Francia non si ebbero però a lamentare ulteriori sconcerti relativamente alla crisi monetaria, ed è a desiderarsi che le preoccupazioni a questo riguardo possano diminuire perchè la fiducia torni a riprendere un po' di lena, in vista del bassissimo corso dei valori e del prossimo distacco degli interessi.

Lo sconto è sempre al 9 a Londra ed a Torino, e a Parigi al 8 %. Le case private non accennano ancora alcuna disposizione a scontare al disotto di questi limiti.

## GRANI

Udine 22 Ottobre. Non abbiamo variazione di rimarco nell'andamento del mercato delle granaglie, se non che le vendite in questi ultimi giorni furono meno animate che nella passata settimana. I Formenti sempre trascurati, perchè la domanda si limita al consumo locale, e con tendenza a qualche leggero ribasso.

### Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L. 12.75	a L. 12.—
Granoturco vecchio	« 10.15	« 10.—
« nuovo	« 9.—	« 8.25
Avena	« 8.75	« 8.25
Segala	« 9.25	« 9.—
Ravizzone	« 17.—	« 16.75

Trieste 21 detto. Alla chiusura della ottava il prezzo dei Formenti Banato o Ungheria, tanto per consegna future che pronte, si teneva un poco più alto ad onta della ricerca limitata. I Formentoni negletti a prezzi tendenti al ribasso. Negli altri articoli nessuna variazione.

### Formento

St. 2000 Banato Ungheria		
cons. Mar. e Magg.	aF.ni	5.40
« 3000 Ban. Ungh. prou.	«	5.25
« 5600 Taganroh pronto	«	5.75
« 5000 Polonia	«	5.75

### Granoturco

St. 1500 Galatz e Val. pronto	aF.ni	3.60
-------------------------------	-------	------

Padova 18 detto. Anche in questa ottava la solita inerzia peso sul nostro mercato con affari limitati al solo consumo locale. I Formenti fini sempre sostenuti dalle L. 60 a 62; e se si fossero accordate delle facilitazioni se ne sarebbero venduti alcuni dettagli pella Lombardia. Le qualità andanti neglette delle aus. L. 52 a 54. I Formentoni s'aggiungono dalle aus. L. 34 alle 38; e la Avena dalle L. 27 a 28.

Genova 15 detto. Persiste la calma con un nuovo ribasso di 25 a 50 centesimi — Il riso è molto attivo pelle continue e rilevanti spedizioni per l'estero e si pratica da L. 37 a 39 il quintale reso a bordo.

Livorno 15 detto. La vendita seguita discretamente attiva, e della roba che abbiamo allo scalo ne va poca al magazzino. Fra le vendite possiamo citare: sacchi 5000 grano tenero Braila di lib. 170 a L. 10.36 — 4000 simile di lib. 170 a L. 11.34 e sacchi 1500 pur simile di lib. 174 a L. 12.88.

## COSE DI CITTA'

Giovedì 20 corrente verso le ore 11 del mattino si riunivano i Consiglieri comunali in numero di 19.

Approvato all'unanimità il preventivo per 1865; nominato il Revisore dei conti, ammesso per urgenza l'appalto pella fornitura di quanto può abbisognare pella alloggio degli I. R. Ufficiali, e trattati alcuni altri oggetti di ordine secondario, si passò alla elezione di 15 Consiglieri, in rimpiazzo di quelli che cessano coll'anno in corso. Vennero quindi eletti i signori: Gio. Batt. dott. Moretti — Pietro Bearzi — E. S. co. della Torre — Giuseppe co. Puppi — G. L. dott. Pecile — Carlo Rizzani — Francesco co. di Prampiero — Niccolò nob. Brandis — Giovanni Tami — Francesco dott. Cortellazis — Carlo Giacomelli — Carlo Kechler — Carlo Heilmann — Luigi Locatelli e Angelo Bonanni. — A seconda dell'avviso 31 Luglio passato vennero nominati a Medici comunali i signori: Gio. Batt. dott. Vatri — Antonio dott. Marchi — Bartolomeo dott. Sguazzi e A. dott. Desabata. Il Consiglio ha riconosciuto che un numero tanto ristretto non potrà mai dare buone risultanze nel soccorso da prestarsi alle classi povere del nostro Comune, e in conseguenza si è riservato di riprendere quest'argomento nella prossima adunanza.

Sulla proposta della commissione per trasferimento delle scuole elementari femminili, il Consiglio accettò un preliminare d'affittanza per cinque anni della casa del sig. A. Tami, in contrada della Delegazione. E un locale che presenta tutte le convenienze pella posizione, pello spazio e pella modicità del prezzo, e così quelle povere fanciulle avranno finito di girare tutte le contrade della città; resta solo a desiderarsi che l'Autorità scolastica non frapponga qualche ostacolo e che non faccia troppo aspettare la sua definitiva approvazione. A questo proposito troviamo opportuno di ricordarle, che a norma del testamento è libero alla città di Udine di destinare il Palazzo Bertolini a qualche patrio istituto, e che la città tutta ha già fatto sentire l'espresso suo desiderio di riunire in quel palazzo la Biblioteca, il Museo e tutte le altre istituzioni di scienze lettere ed arti. Venne in seguito nominata una commissione, composta dei signori: Gio. Batt. dott.





## MOVIMENTO DELLE STAGIONATI D'EUROPA

CITTA'	Mese di Ottobre	Balle	Kilogr.
UDINE	dal 1 al 22 Ottobre	—	2526
LIONE	7 14	742	54,019
S. ETIENNE	6 13	118	7486
AUBENAS	1 13	68	5537
CREFELD	1 8	148	7533
ELBERFELD	1 8	57	2246
ZURIGO	1 7	122	7540
TORINO	1 8	178	10,935
MILANO	1 13	703	—
VIENNA	7 Agosto 13	46	2121

## MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 26 Sett. al 3 Ott.	CONSEGNE dal 26 Sett. al 3 Ott.	STOCK al 3 Ottobre 1864
GREGGIE BENGAL	120	583	5484
CHINA	1002	1507	9857
GIAPPONE	357	606	3699
CANTON	74	21	40
DIVERSE	—	24	1516
TOTALE	1553	2741	20,965

## TERZO ELENCO

delle sottoscrizioni pella erezione di un  
monumento a Dante

## Gemona

Riporto del secondo Elenco N. 3083

Federico dott. Barnaba Azioni N.	4
Giovanni co. Elti	2
Bonaventura Bertussi	2
G. dott. Fantaguzzi	4
C. Fantaguzzi	2
G. B. Zanoni	1
Marcantonio Bianchi	1
Lodovico Locatelli	4
G. B. Mocenigo	2
Pietro Sporen	2
Giov. fu On. Pontotti	2
Antonio Clocchiatti	1
Giuseppe co. Elti	4
Eugenio Coletti	2
Francesco Smitterello	2
V. Gattolini	2
Pietro Pontotti	2
N. N.	2
Ferd. nob. Gropplero	4
D. dott. Cragnolini	4

Girolamo Simonetti	4
G. B. Cecconi	2
Stefano dott. Heinrich	4
Pietro di Bernardo	1
Mattia della Marina	2
Luigi Bonani	1
E. dall' Angelo	2
Giuseppe Calzutti	2
Venturini	4
N. Marini	2
Valentino dott. Rieppi	4
Leonardo dott. Zozzoli	2
Antonio Zozzoli	4
Pietro Fantoni	2
Andrea di Caporiacco	1
Leopoldo D' Aronco	1
Mattia Armellini	1
Pietro Miseria	1
Domenico Pantei	2
Girolamo Iseppi	1
Andrea Stefanatti	1
P. Andrea Baldissera	2
Giovanni Bianchi	1

N. 3153

Riporto N. 3153

Luigi Londero	2
Gaetano Falomo	1
Francesco Agnelutti	2
Germano dott. Menis	1
Antonio Donati	8
Pietro Gurisatti	2
Luigi Zimolo	2
D. D. Carli	2
N. Badolo	2
Agostino Alessandri	4
V. Ostermann	2
Elia Elia	2
Franc. Ostermann	1
P. Ant. Stefanutti	3
Nicolò Graighero	2
Leonardo Comini	1
Pietro Barnaba Buja	2
E. Pauluzzi	2
Vincenzo Moro	2
G. D. Bertolotti	1
Angelo Nicoloso	1
G. Genzini	1
F. di Caporiacco	2
Giuseppe Zozzoli	2
Elia D' Aronco	2
Girolamo D' Aronco	2
Giorgio Frezza	2
Francesco Sporen	1
Angelo Bosio	4
Luigi Danelutti	1
Carlo Peloi	1
Giac. Baldissera	2
Giuseppe Picco	1
Domenico Sartori	1
Carlo Morandini	1
Daniele Girardis	1
Gio: Batt. Billiani	1
Romano Arrigossi	1
Val. De Carli	2
Municipio di Gemona	80
Gio: Batt. Vintani	2
Marco Facchini	2
Francesco Strol	2
N. N.	4
Fratelli Celotti	16

## Venezia

Pietro dott. Stringari	8
Giul. Vorajo Stringari	4
Nicolò Marzona	8
Franc. di Bernardo	1
Francesco Tomat	2
Cesare De Bona	2
Giuseppe Job	2
Nicolò d' Amaro	1
Luigi Monai	2
Angelo dell' Angelo	1
Angelo Monai	1
Tommaso Monai	1
Angelo Bianchi	4
Antonio Picco	2
Paolo Capellari	2
Nicolò Sbrogavacca	1

## Udine

Conte Caboga	12
Luigi Modonese	2
Annetta Xotti	4
Antonio Pavani	2
Basilio Bianchi	2
Antonio co. Belgrado	2
Luigi Carussi	4
Luigi Disnan	1
Valentino Gabaglio	1
Ciro Zilli	2
Osualdo De Mattia	2
Antonio Schiavi	2
Vincenzo Graffi	1
Giovanni Schiavi	4

N. 3200

Riporto N. 3200

Azioni N.	2
Gio: Batt. Orgnani	4
Gio: Batt. Menim	3
Carlo Brigola	4
Monaco co. ing.	16
Aless. Cossio	1
Ant. ing. Rizzani	8
Alessandro Lazzarutti	16
Ferdinando Zante	8
Giov. Brunich	10
Giuseppe Rossi	2
Pietro Trigati	4
R. Schiavi	4
Giac. Puppatti	10
Orlando Lucardi	8
Angelo Bonanni	25
P. Agost. Danielis	2
Giuliano Zamparo	10
Giuseppe Fontanini	3
Luigi Fattori	2
Felice Cagli	4
Lucia Fedele Zuliani	2
Gio. Batt. Vianello	2
Enrico Pittana	2
Girolamo Turrini	2
Fratelli Tomasoni	8
Laura Jurizza	16
Aless. Moro	6
Gio. Batt. Signori	4
Pietro co. Monaco	8
C. Belgrado	1
Fonnera dott. Cesare	12
Caiselli co. F.	24
Della Savia Aless.	4
Antonio dott. Ballini	8
Manfroi	1
Ab. Valent. Cressa	1
Marangoni	1
Pietro dott. Linussa	2
Caimo Dragoni co. E.	4
Cremona Giacomo	4
Luigi Locatelli	20
Elisa Locatelli	10
Giov. Tomadini	8
Bart. dott. Sguazzi	6
Giuseppe Santi	10
A. Canciano Foramiti	4
Canciano Foramiti	2
Fratelli Pasquotti	3
Gius. Canciani Ferrari	4
Giuseppe Moro	1
Rilippo nob. Portis	4
Francesco Stringari	4
Francesco Michelloni	3
Valentino dott. Farlati	2
Carlo Alta	1
Lorenzo dott. Franc.	2
Giov. nob. Vorajo	8
Elia Dalla Costa	1
Francesco de Zorzi	4
Federico nob. Agricola	4
Scheranz Presidente	12
Carlo Delfino	4
Gio. Batt. d' Osualdo	1
Ballico	4
A. Cosattini	4
Giovanni Frisacco	4
Gio. Batt. Picco	4
Dom. Brusadola	2
Carlo Zannichelli	4
A. dal Colle Bontempi	4
Antonio Galetti	2
Giuseppe Vidoni	2
Franc. Nordio	1
Luigi Belgrado	1
Giovanni Previsani	1
Luigi Onofrio	4
Luigi de Marco	2
Augusto Bodini	2
Giac. dott. Fustinoni	4
Gio. Batt. Orgnani	4
Luigi Piazza	4
Nicolò Floreani	2
Giuseppe Ballarini	2
Antonio Caruzzi	1

N. 3362

Riporto N. 3362

Azioni N.	4
Gio: Batt. Orgnani	4
Gio: Batt. Menim	3
Carlo Brigola	4
Monaco co. ing.	16
Aless. Cossio	1
Ant. ing. Rizzani	8
Alessandro Lazzarutti	16
Ferdinando Zante	8
Giov. Brunich	10
Giuseppe Rossi	2
Pietro Trigati	4
R. Schiavi	4
Giac. Puppatti	10
Orlando Lucardi	8
Angelo Bonanni	25
P. Agost. Danielis	2
Giuliano Zamparo	10
Giuseppe Fontanini	3
Luigi Fattori	2
Felice Cagli	4
Lucia Fedele Zuliani	2
Gio. Batt. Vianello	2
Enrico Pittana	2
Girolamo Turrini	2
Fratelli Tomasoni	8
Laura Jurizza	16
Aless. Moro	6
Gio. Batt. Signori	4
Pietro co. Monaco	8
C. Belgrado	1
Fonnera dott. Cesare	12
Caiselli co. F.	24
Della Savia Aless.	4
Antonio dott. Ballini	8
Manfroi	1
Ab. Valent. Cressa	1
Marangoni	1
Pietro dott. Linussa	2
Caimo Dragoni co. E.	4
Cremona Giacomo	4
Luigi Locatelli	20
Elisa Locatelli	10
Giov. Tomadini	8
Bart. dott. Sguazzi	6
Giuseppe Santi	10
A. Canciano Foramiti	4
Canciano Foramiti	2
Fratelli Pasquotti	3
Gius. Canciani Ferrari	4
Giuseppe Moro	1
Rilippo nob. Portis	4
Francesco Stringari	4
Francesco Michelloni	3
Valentino dott. Farlati	2
Carlo Alta	1
Lorenzo dott. Franc.	2
Giov. nob. Vorajo	8
Elia Dalla Costa	1
Francesco de Zorzi	4
Federico nob. Agricola	4
Scheranz Presidente	12
Carlo Delfino	4
Gio. Batt. d' Osualdo	1
Ballico	4
A. Cosattini	4
Giovanni Frisacco	4
Gio. Batt. Picco	4
Dom. Brusadola	2
Carlo Zannichelli	4
A. dal Colle Bontempi	4
Antonio Galetti	2
Giuseppe Vidoni	2
Franc. Nordio	1
Luigi Belgrado	1
Giovanni Previsani	1
Luigi Onofrio	4
Luigi de Marco	2
Augusto Bodini	2
Giac. dott. Fustinoni	4
Gio. Batt. Orgnani	4
Luigi Piazza	4
Nicolò Floreani	2
Giuseppe Ballarini	2
Antonio Caruzzi	1

N. 3795